



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 17164 del 11.06.2026

A: Città Metropolitana di Messina
protocollo@pec.prov.me.it

Comune di San Filippo del Mela (ME)
Area Tecnica
protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it

SUAP Comune di San Filippo del Mela (ME)
suap.me@certpec.camcom.it

Venumer s.r.l.
venumer@pec.buffetti.it
carmelo.raimondi@ingpec.eu

p.c.: Segretario Generale AdB
SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di San Filippo del Mela (ME) - Pratica n. 00357220839-25032026-1224 - SUAP 4911 - 00357220839 VENUMER S.R.L. Stabilimento di C.da Archi in S. Filippo del Mela

*****AIU A FAVORE DI VENUMER S.R.L. – VIA ALDO MORO N. 12 98044 SAN FILIPPO DEL MELA (ME)
C.F./P.IVA 00357220839*****

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 di *aggiornamento sui criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idraulica e idrologica”*;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “*Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica - Sede di Messina*” all’Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026, con il quale il termine di scadenza del 31/12/2025, di cui al D.S.G. n. 159 del 08/06/2022, relativo ai contratti dei dirigenti di aree e servizi dell’AdB, “[...] *al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa, è differito di mesi tre, o comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione [...]*”;

VISTI il D.S.G. n. 261 del 01/04/2026 e la Deliberazione di Giunta n. 104 del 18/03/2026, che hanno differito il termine di durata degli incarichi dirigenziali in scadenza il 31/03/2026 di ulteriori tre mesi e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 14332 del 07/04/2026, acquisita al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 10433 del 08/04/2026**, con la quale la Città Metropolitana di Messina ha comunicato la ricezione dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Ditta Venumer S.r.l., per il tramite del S.U.A.P. del Comune di San Filippo del Mela, finalizzata all'ottenimento dei titoli abilitativi di cui alle lettere a), c) ed e) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 59/2013, ovvero quelli relativi a scarichi, emissioni in atmosfera e impatto acustico, per il proprio stabilimento di produzione di conglomerati bituminosi situato in c.da Archi nel territorio di San Filippo del Mela, identificato catastalmente con le partt. 187-189-243-826-827-866-882-883 del foglio di mappa 1;

VISTA le note pec del 08/04/2026 assunte in data **09/04/2025** rispettivamente ai **protocolli di questa Autorità di Bacino nn. 10624 e 10625**, con le quali il S.U.A.P. del Comune di San Filippo del Mela ha inoltrato l'istanza di A.U.A. della Ditta Venumer S.r.l. insieme alla relativa documentazione tecnica e amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 15642 del 14/04/2026 assunta al **prot. AdB n. 11284 del 15/04/2026**, con la quale la Città di Metropolitana, in relazione al procedimento di rilascio di A.U.A. alla Ditta Venumer S.r.l., ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 finalizzata all'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazione da parte di Enti e Amministrazioni competenti;

VISTA la nota **prot. AdB n. 13888 del 08/05/2026**, con la quale questa Autorità ha richiesto documentazione integrativa, in particolare:

- la formalizzazione di istanza di Autorizzazione Idraulica Unica mediante relativa modulistica, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- relazione sulle modalità di immissione delle portate nel corpo idrico recettore Rio Bagnara all'uscita dallo stabilimento, elaborati grafici con planimetrie e particolari costruttivi dello scarico;
- il progetto di una vasca di seconda pioggia, in aggiunta a quella di trattamento delle acque di prima pioggia già prevista, per garantire la laminazione delle portate provenienti dalle superfici di copertura e quindi il rispetto del principio di invarianza idraulica;

VISTA la pec del **01/06/2026** assunta in pari data al **prot. AdB n. 16232**, con la quale la Ditta Venumer S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa a riscontro della richiesta di cui alla nota prot. AdB n. 13888 del 08/05/2026, prevedendo una revisione progettuale nel sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523** le opere e/o le attività sopra descritte interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica, data l'immissione di portate idriche nel corpo idrico recettore Rio Bagnara, e pertanto necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che l'immissione delle portate meteoriche nel Torrente Rio Bagnara avviene in corrispondenza del confine est dello stabilimento, mediante un sistema di convogliamento già esistente che raccoglie le acque provenienti dai piazzali e dalle superfici di copertura degli edifici e dei capannoni industriali, preventivamente laminate attraverso i volumi di accumulo previsti in progetto;

CONSIDERATO che l'immissione delle acque *“non comporta un aggravamento delle condizioni idrauliche del sistema ricettore a valle”*, in quanto a fronte di una portata limite di scarico di 0,044 mc/s è stata stimata una portata al colmo di piena di 74 mc/s del Rio Bagnara in corrispondenza del tempo di ritorno di 50 anni;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.)** della Regione Sicilia, l'areale di progetto ricade all'interno del Bacino Idrografico del T.te Corriolo – Area Territoriale tra T.te Muto e T.te Corriolo e Area Territoriale tra T.te Corriolo e T.te Mela (006), il cui Piano è stato approvato con il D.P.R. n. 198 del 15/05/2007 e pubblicato nella G.U.R.S. n. 32 del 20/07/2007 e ss.mm.ii., e **non risulta interferente con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica censiti nelle cartografie dello stesso P.A.I..**

CONSIDERATO che **ai sensi del D.D.G. n.102/2021 sull'invarianza idrologica ed idraulica**, le trasformazioni urbanistiche/edilizie come quelle previste per gli interventi in oggetto comportano una perdita di suolo permeabile e quindi l'incremento di condizioni di pericolosità per l'allagamento delle zone a valle e/o in prossimità delle aree trasformate, per cui devono essere progettati specifici interventi di mitigazione e compensazione secondo gli indirizzi descritti nell'Allegato 2 allo stesso D.D.G.;

CONSIDERATO che il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti nell'area dello stabilimento consiste in:

- impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia, ovvero quelle cadute nei primi minuti di un evento meteorico, potenzialmente cariche di inquinanti depositatisi su piazzali o ulteriori aree di movimentazione automezzi. L'impianto è costituito da cinque vasche in configurazione parallela per un volume complessivo di accumulo pari a circa 110,00 mc. La prima, di 10,00 mc, svolge la funzione di dissabbiatore. Le successive tre vasche, per complessivi 75,00 mc, garantiscono il trattenimento per 48 ore utili a completare la sedimentazione dei fanghi fini. L'ultima vasca integra il sistema di disoleazione con filtro a coalescenza;
- pozzetto di ispezione per il controllo dei flussi in entrata dai piazzali, posizionato a monte dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- pozzetto di prelievo a valle del sistema di trattamento;
- n. 2 vasche prefabbricate in c.a. vibrato ad alta resistenza, aventi una capacità complessiva pari a 50 mc, in grado di garantire il volume di invaso necessario per la laminazione, stimato con il metodo delle piogge in 43,77 mc;
- pozzetto di ispezione e salto, **già esistente**, in calcestruzzo armato prefabbricato posizionato a valle del sistema di laminazione ed in corrispondenza del confine est dello stabilimento, avente sezione 1,20 m × 1,20 m e altezza utile di 2,70 m. Il pozzetto riceve le portate meteoriche provenienti dall'impianto mediante due condotte di diametro pari a 500 mm ed a 400 mm. Il recapito finale nel Torrente Rio Bagnara avviene tramite una condotta di scarico del diametro di 800 mm;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Torrente Rio Bagnara che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 28 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina (con il nome di *Rivo Bagnara e Rivo S. Venera*) ed al n. 813 di quello dei corsi d'acqua le cui proprietà sono transitate con D.P.R. n. 1503/1970 alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

RILASCIA

a **VENUMER S.R.L. – VIA ALDO MORO N. 12 98044 SAN FILIPPO DEL MELA (ME) C.F./P.IVA 00357220839**,

1. “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

2. “autorizzazione all’accesso all’alveo” del Torrente Rio Bagnara (o *Rivo Bagnara*) “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell’esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell’art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d’acqua, restando a carico del richiedente l’onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d’acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- i materiali di rifiuto e i materiali detritici, provenienti dai lavori prima generalizzati, dovranno essere allontanati dall’intorno degli alvei e conferiti a pubblica discarica;
- durante l’esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell’area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori l’alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del richiedente la manutenzione delle opere idrauliche previste dal progetto;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica attestante il ripristino dello stato originario dei luoghi;

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. *Più precisamente scarico acque in corpo idrico recettore.* Per tale motivo, **l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione che dovrà verificare ed attestare che non siano mutati né il regime normativo né quello vincolistico.

In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate siano del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria georeferenziata riportante le opere realizzate e/o le attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Giacomo Tringali

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 7 **Ing. Rosario Celi**



ROSARIO CELI
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
11.06.2026 12:54:40
GMT+02:00